



DISCARICA DI CONVERSANO

Rassegna Stampa del 10/11/2016

INDICE

DISCARICA DI CONVERSANO

10/11/2016 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Bari

Pozzi artesiani nella zona della discarica «È necessario proseguire il monitoraggio»

4

DISCARICA DI CONVERSANO WEB

09/11/2016 brindisireport.it 11:49

Rifiuti, tre offerte per il mini bando di due anni

6

DISCARICA DI CONVERSANO

1 articolo

MOLA DI BARI NON È STATA PROROGATA L'INTESA COL COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO.
APPELLO ALLA REGIONE

Pozzi artesiani nella zona della discarica «È necessario proseguire il monitoraggio»

ANTONIO GALIZIA I MOLA DI BARI. Le attività di monitoraggio dei pozzi artesiani di **contrada Martucci** e dintorni ha segnato il passo. La Regione non ha prorogato l'intesa con il comitato tecnico-scientifico, del quale fanno parte i tre comuni confinanti con la **discarica** sottoposta a sequestro (**Conversano**, Mola e Rutigliano) provocando le rimostranze dell'associazione «Chiudiamo la **discarica**» e del M5S che con i suoi consiglieri regionali ha convocato i sindaci dei tre comuni nella commissione ambiente della Regione «per chiedere conto dello stato dei lavori di questo comitato tecnico». A darne notizia sono gli attivisti di Mola: «Era il 22 novembre 2013 - ricorda Lorenz o Di Bari , del M5S di Mola - quando l'allora assessore regionale all'ambiente, Lorenz o Nicastro , nell'avviare i lavori del comitato tecnico che doveva dare attuazione al risanamento dell'area, sosteneva la necessità di essere concludenti e di esserlo in tempi compatibili con le aspettative del territorio e l'impellenza di una attività snella e di una puntuale informazione alla V Commissione consiliare del lavoro svolto. Dal canto nostro gli uffici, ribadì Nicastro, stanno già provvedendo a predisporre gli atti per l'indi viduazione delle risorse previste per lo svolgimento delle attività di monitoraggio». Lo scopo del comitato tecnico era quello di mettere in atto tutte le azioni in grado di fornire un quadro esaustivo di dati ed informazioni, finalizzato a poter decidere con quali interventi mirati poter bonificare le contrade interessate dalle attività di smaltimento. Aderirono al comitato i Comuni di **Conversano**, Mola, Polignano, l'ex provincia, l'Oga (Organo di governo d'ambito), l'Ar pa (Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente), il Dipartimento di prevenzione della Asl e le associazioni ambientaliste. Capofila di questo comitato fu indicato il Comune di Mola, cui furono affidati 500mila euro per la gestione. «Sono trascorsi 3 anni - ribadisce Di Bari - e questo comitato non è giunto ad alcuna conclusione. Non ha cioè raccolto dati ed informazioni sufficienti a comprendere l'entità del danno ambientale causato dalla presenza della **discarica** e dunque ad individuare azioni ed iniziative mirate ad avviare una possibile bonifica della stessa area». Solo 23, degli 80, sono stati i pozzi indagati e di questi 1 ha presentato valori fuori norma. Ora il M5S chiede l'in tervento del Comune di Mola «il cui sindaco - sottolineano - era tra i promotori della protesta», e annuncia «la convocazione da parte dei consiglieri regionali, presso la commissione ambiente della Regione, degli amministratori di **Conversano**, Mola e Polignano per chiedere conto».

Foto: L'A P P E L LO Chiesto il monitoraggio dei pozzi artesiani

DISCARICA DI CONVERSANO WEB

1 articolo

Rifiuti , tre offerte per il mini bando di due anni

Ecologica Pugliese partecipa alla gara ponte del Comune di Brindisi: ci sono anche una società di Catania e una di Benevento. Canone mensile a base d'asta pari a un milione e 300mila euro"

BRINDISI - Tre offerte per il mini bando per la raccolta dei **rifiuti** a Brindisi, indetto dal Comune di Brindisi come "ponte" in attesa di quello maxi dell'Aro 2 della durata di dieci anni: in gara ci sono la Ecologica Pugliese, una società di Catania e un'altra di Benevento.

Le offerte sono pervenute a Palazzo di città alla scadenza del termine, partendo da un "canone mensile a base d'asta pari a un milione e 300mila euro, inclusi gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso e l'Iva, per un totale, riferito alla durata dell'appalto stabilito in due anni, di 31 milioni e 200mila euro". Le buste saranno aperte e sottoposte al vaglio della commissione nei prossimi giorni.

I plichi chiusi e sigillati sono arrivati da Ecologica Pugliese srl di Capurso, in provincia di Bari, società che ieri al Tar di Lecce ha chiesto la conferma della sospensiva inaudita altera parte dell'ordinanza della sindaca Angela Carluccio con cui il servizio veniva affidato alla Ecotecnica, mentre continua il contenzioso sul piano delle sanzioni applicate dal Comune per violazione del capitolato. Ci sono anche offerte dalla srl Dusty di Catania, titolare dei servizi di nettezza urbana in diversi Comuni della Sicilia e dalla srl Ecologia Falzarano di Benevento che in Puglia ha ottenuto la titolarità degli appalti a Polignano, Monopoli, **Conversano** e Mola.

Il criterio per l'affidamento, come si legge nell'ultima determina firmata dal dirigente del settore Ecologia Gaetano Padula, sarà quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Con la previsione di una clausola di risoluzione immediata in caso di avvio del servizio unitario da parte dell'Aro Brindisi 2, al momento ancora congelato per effetto di ricorsi ai giudici amministrativi dopo i bandi pubblicati negli ultimi mesi.

Nel capitolato Tecnico Prestazionale, da porre a base di gara, c'è anche in riferimento alle "sopravvenute esigenze di trasporto e conferimento presso impianti diversi da quelli di proprietà comunale, stante la attuale indisponibilità degli stessi". Sono ancora fuori servizio sia la discarica di Autigno, sequestrata nell'ambito dell'inchiesta sull'**inquinamento** della falda, sia l'impianto di Cdr oggetto dell'inchiesta sull'accordo corruttivo che la Procura sostiene abbia legato l'ex sindaco di Brindisi e l'imprenditore titolare della società Nubile a cui l'Amministrazione affidò la gestione di entrambi i siti. "L'operatore economico cui affidare il servizio sarà scelto previa verifica del possesso dei requisiti di qualificazione previsti per l'affidamento di contratti di eguale importo mediante procedura aperta".